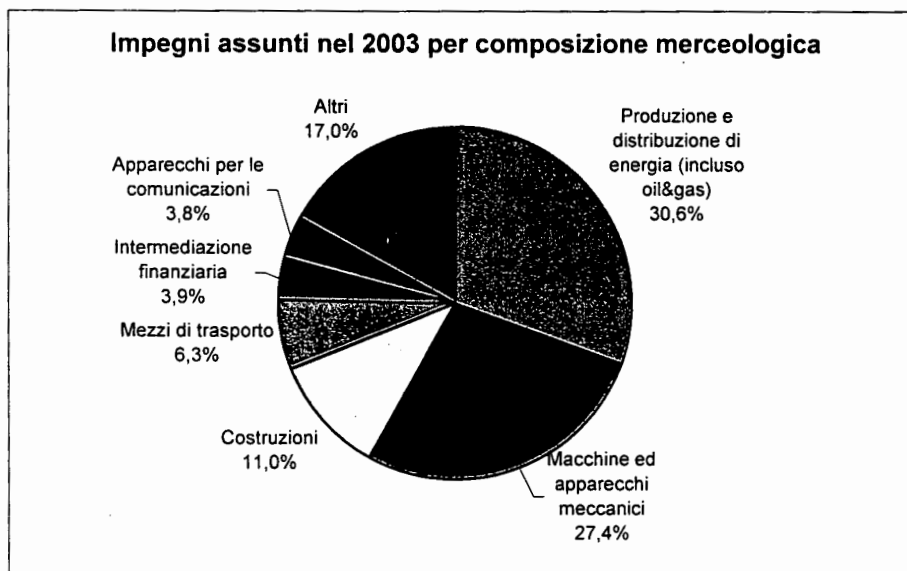
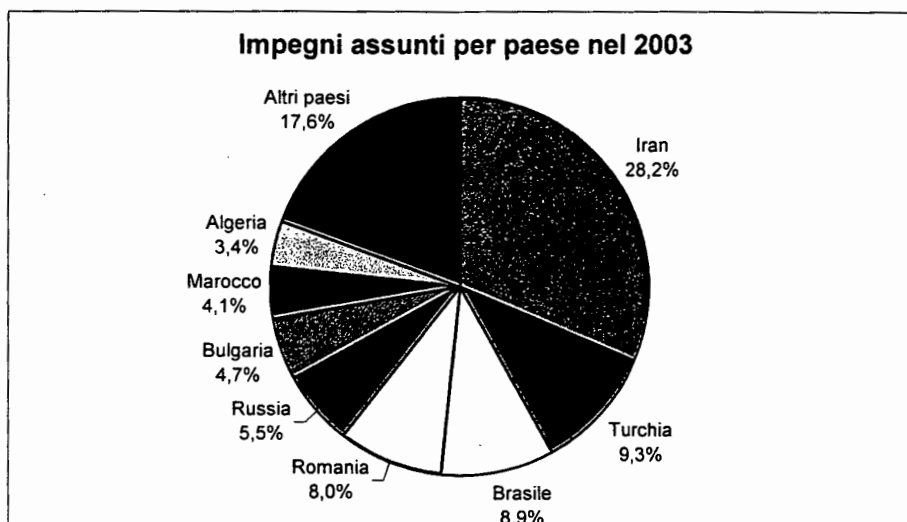


Allegato – grafici sull'attività assuntiva 2003

Verbale n. 8/2004

Il giorno 23 febbraio 2004, alle ore 10,00, si é riunito, presso la sede di SACE S.p.A., in P.zza Poli, 37/42 Roma, il Collegio dei Revisori dei Conti di SACE S.p.A. stesso, nelle persone dei Sigg.ri:

Dott. Marcello COSCONATI: Presidente

Dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;

Dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;

Dott. Luca TAMBURELLI: Revisore supplente

Ha giustificato la propria assenza il Prof. Serafino GATTI.

Assiste alla seduta il Magistrato della Corte dei Conti, delegato effettivo al controllo di SACE S.p.A., Presidente Dott. Mario D'ANTINO.

Il Collegio, ritenendo di aderire alla sollecitazione rappresentata dal Direttore Generale con la Sua nota del 20.2.2004, allegata al verbale n. 7, decide, in relazione alla particolare situazione di eccezionalità, di esaminare la nuova bozza di bilancio 2003 ancor prima che la stessa sia licenziata dal Comitato Esecutivo.

Il Collegio, quindi, provvede alla stesura dell'allegata Relazione al Bilancio Consuntivo 2003 dell'Istituto.

Letto, approvato e sottoscritto.

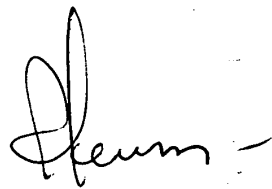
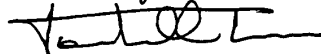
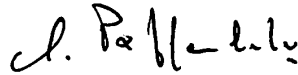
Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Marcello COSCONATI: Presidente

Dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;

Dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;

Dott. Luca TAMBURELLI: Revisore supplente



**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio consuntivo dell'Istituto
per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero – SACE – relativo all'esercizio**

2003

Il documento in rassegna è composto da:

- a) Stato Patrimoniale
- b) Conto Economico
- c) Nota Integrativa

A) Si evidenziano i seguenti dati di sintesi dello Stato Patrimoniale:

ATTIVO

1) Immobilizzazioni	Euro	29.839.106
2) Riserve Tecniche carico riassicuratori e retrocessionari	Euro	108.843.934
3) Attivo Circolante	Euro	4.102.885.555
4) Ratei e Risconti	<u>Euro</u>	<u>151.881</u>
TOTALE ATTIVO	Euro	4.241.720.476

PASSIVO E NETTO

1) PATRIMONIO NETTO (compreso l'utile di esercizio Euro 33.500.988)	Euro	669.590.041
2) Riserve Tecniche	Euro	2.581.419.201
3) Fondi per rischi ed oneri	Euro	286.345.020
5) TFR lavoro subordinato	Euro	7.504.460
4) Debiti	Euro	6.861.754
6) Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>0</u>
TOTALE PASSIVO E NETTO	Euro	4.241.720.476



Il Conto Economico espone:

a) Valore della produzione	Euro 840.836.260
b) Costi della produzione	Euro - 811.534.820
c) Proventi ed oneri finanziari	Euro 14.661.508
d) Proventi ed oneri straordinari	Euro - 5.665.544
e) Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>Euro - 4.796.416</u>
UTILE DELL'ESERCIZIO	Euro 33.500.988

B) CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

Il Collegio rileva che – in conformità a quanto espressamente stabilito dal D. lgs. 143/98 – nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dalla disciplina civilistica (artt 2423 e 2423 bis c.c.), cui il bilancio è anche finalizzato.

Dà atto che la Nota Integrativa evidenzia correttamente ed esaurientemente i criteri adottati e le eventuali deroghe.

Il Collegio prende atto che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio:

- a) le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo di acquisto;
- b) i costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio, tenuto conto che l'utilità degli stessi si esaurisce nell'esercizio;
- c) i crediti sono stati iscritti tenendo conto del valore presumibile di realizzo;
- d) i crediti e i debiti espressi in divise estere sono stati adeguati sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

SACE S.p.A.
Servizi assicurativi
del commercio estero

- e) i ratei e i risconti sono stati calcolati sulla base del criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi a suo tempo concordato con il Collegio dei revisori;
- f) gli ammortamenti sono stati calcolati in rapporto alla stima della loro residua possibilità di utilizzazione.
- g) il trattamento di fine rapporto (TFR) è adeguato ai diritti maturati a tale titolo dai dipendenti alla fine dell'esercizio.

C) ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Il Collegio, dopo aver verificato la corrispondenza delle componenti patrimoniali con le risultanze delle scritture contabili, sottolinea che:

- per quanto riguarda le **immobilizzazioni immateriali**, dopo gli ammortamenti effettuati nell'esercizio (Euro 344.853), residua un valore pari ad Euro 5.089.038. Le **immobilizzazioni materiali** sono ammortizzate nell'esercizio per un importo pari ad Euro 649.475, e presentano un valore netto di Euro 6.720.588 alla data di chiusura;
- le **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad Euro 18.029.479, sono prevalentemente costituite dai mutui ipotecari concessi ai dipendenti per Euro 10.592.416; dalla quota di TFR investita in polizza (Euro 5.415.603); dal deposito presso le Compagnie riassicurate, trattenuto dalle stesse, in base ai trattati in vigore, a garanzia dei rischi ceduti all'Istituto (Euro 1.682.475, di cui Euro 16.546 per i rischi assunti ai sensi del D.Lgs. 143/98 che, in quanto tali, concorrono a formare la copertura patrimoniale degli accantonamenti alla riserva tecnica imposta dal citato decreto);

CONFERMA ALL'ORIGINALE

SACE S.p.A.
Assicurazioni
Commercio Estero

➤ i **crediti per indennizzi pagati da recuperare** (voce D. II. 3.a. dell'attivo patrimoniale) sono passati da Euro 288.911.968 ad Euro 301.021.104. Le variazioni in aumento sono attribuite in prevalenza a nuovi crediti per indennizzi pagati nell'esercizio e da recuperare per Euro 103.063.318, a rivalutazioni e variazioni a seguito di revisione Paesi per Euro 30.591.868, a interessi compensativi maturati nell'esercizio su crediti in relazione ai quali sono state concesse agevolazioni di pagamento ai debitori esteri (Euro 282.138), mentre le variazioni in diminuzione sono intervenute per effetto:

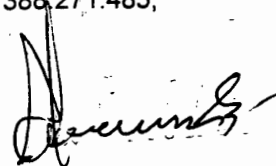
- di recuperi intervenuti nell'esercizio per Euro 13.237.713;
- di perdite sui crediti (Euro 40.332.862), iscritte in prevalenza a fronte di indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito (ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto istitutivo dell'Ente, detti crediti sono ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- dell'adeguamento delle poste espresse in divisa estera ai cambi di chiusura dell'esercizio (Euro 28.319.355);
- di svalutazioni (Euro 39.938.258), iscritte quasi esclusivamente a fronte dei crediti indennizzati non inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, la cui valutazione, nel rispetto dei criteri generali fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26.11.1999, è avvenuta secondo il presumibile valore di realizzo (art. 2424 c.c.) e, quindi:
 - relativamente ai crediti fuori accordo, con ragionevole applicazione delle percentuali di svalutazione determinate secondo il trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio Paese;
 - quanto ai crediti inseriti in intese multilaterali di ristrutturazione, svalutandoli integralmente in considerazione del fatto oggettivo che la



successiva stipula degli accordi bilaterali intergovernativi ne comporta la cessione *ex lege* al Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito per brevità Ministero dell'Economia).

- le **disponibilità liquide**, allocate prevalentemente presso la Tesoreria Centrale dello Stato (Euro 3.583.589.283), assommano a Euro 3.712.104.435. L'ammontare di Euro 119.974.718, risultante presso i c/c ordinari alla data di chiusura dell'esercizio, presenta una eccedenza di Euro 68.320.028 rispetto ai limiti di giacenza imposti dalla vigente normativa in materia di Tesoreria Unica (Euro 51.654.690), determinata da recuperi intervenuti contestualmente alla chiusura dell'esercizio finanziario. Detta eccedenza è stata versata sul conto di Tesoreria Centrale in apertura del nuovo anno;
- la voce "**Attività per imposte anticipate**" (Euro 1.935.736) risponde all'obbligo di evidenziare in bilancio la fiscalità anticipata (cioè le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio) e quella differita (imposte che saranno fiscalmente esigibili in esercizi successivi). Ai fini IRPEG, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili, mentre ai fini IRAP sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili" riferite al presente esercizio, in relazione alla deducibilità parzialmente differita di una quota degli accantonamenti alle riserve tecniche, delle "spese di rappresentanza" e di "manutenzione" (art. 74, comma 2 del TUIR).

Nello **Stato patrimoniale** al passivo si evidenzia un **Patrimonio Netto** di Euro 669.590.041, comprensivo dell'utile di Euro 33.500.988 registrato nell'esercizio in chiusura. Le perdite portate a nuovo da precedenti esercizi, pari ad Euro 388.271.485,



sono state compensate: i) quanto ad Euro 10.072.672, mediante destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2002; ii) quanto ad Euro 378.198.813, mediante assegnazione del Ministero dell'Economia a valere sulle disponibilità del conto corrente n. 20013 intestato a medesimo Dicastero.

In particolare, per quanto riguarda le componenti del passivo patrimoniale:

➤ la voce B - **Riserve tecniche** (Euro 2.581.419.201) è stata determinata sulla base dei criteri analitici richiesti dalla normativa vigente, con esclusione delle quote corrispondenti ai trattati di riassicurazione attiva, per i quali il bilancio evidenzia i dati provvisori forniti dalle Compagnie cedenti. La voce comprende:

- riserve premi: Euro 21.262.988;
- riserve sinistri: Euro 24.755.792;
- fondo rischi politici- catastrofici – speciali: Euro 110.612.392;
- fondo di riserva ex art. 8, comma 3, del D. Lgs. 143/98: Euro 2.424.788.029. Il fondo è commisurato ai nuovi impegni assicurativi assunti dall'Istituto e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31.12.2003. Ciò in relazione ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore sulla base delle valutazioni effettuate in sede OCSE. I coefficienti applicati ai fini della determinazione della posta in esame sono quelli fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14.10.1999, che tengono conto, per il "rischio politico", della valutazione del rischio Paese e, per il "rischio commerciale", del merito di credito del committente/debitore estero. Alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base dei criteri citati, è stato definito un accantonamento di Euro 2.424.788.029, al netto delle posizioni di rischio cessate in corso d'esercizio. Per effetto della cessione ad altre ECAs di una parte dei rischi assunti dall'Istituto, l'ammontare lordo della riserva è stato diminuito di Euro 108.843.934 (voce C).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

SACE S.p.A.

SACE S.p.A.

attivo patrimoniale), di conseguenza l'incidenza della riserva in argomento sul patrimonio aziendale si riduce ad Euro 2.315.944.095, con un incremento, rispetto all'anno precedente, pari ad Euro 414.380.118.

Le attività poste a copertura dell'accantonamento di cui trattasi ammontano, alla chiusura dell'esercizio, ad Euro 2.321.710.713 (superiori rispetto all'accantonamento per Euro 5.766.318) e risultano rappresentate, all'interno del bilancio, da disponibilità liquide sul c/c 23636 "Fondo di riserva", appositamente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, per l'ammontare di Euro 2.321.694.167 (voce D. IV. 1 – attivo patrimoniale), al quale si aggiungono Euro 16.546 (voce B.III.2.c. – attivo patrimoniale) a titolo di deposito trattenuto dalle compagnie riassicurate dalla SACE a garanzia dei rischi ceduti in forza dei trattati in vigore. Il totale di Euro 2.321.710.713 è destinato, a termini di legge, ad essere utilizzato per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse ai sensi del D.Lgs. 143/98.

L'eccedenza di risorse giacenti nel c/c di Tesoreria Centrale rappresenta quindi una disponibilità utilizzabile per gli accantonamenti a fronte delle garanzie concesse all'inizio dell'anno 2004.

- la voce C – **Fondi per rischi ed oneri**, pari ad Euro 286.345.020, comprende il Fondo per trattamento di quiescenza (Euro 1.967.856) ed altri fondi (Euro 284.377.164), in particolare per oneri giudiziali stimati in previsione della soccombenza nelle cause definite ed in corso di definizione (Euro 22.964.876); per l'accantonamento di costi per acquisti di beni e servizi, richiesto dal Decreto Legge 194/02 e dal relativo decreto di attuazione emesso dal Ministero dell'Economia il 29.11.2002 (Euro 4.831.562); per il differimento degli utili netti da conversione rilevati in sede di redazione del bilancio sulle poste iscritte aventi scadenza a medio/lungo termine (Euro 256.580.726).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

SACE
7

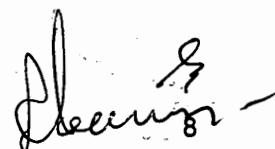
Quanto al fondo per trattamento di quiescenza, il residuo fondo interno dovrà essere utilizzato per definire le posizioni dei pensionati della SACE;

- la voce D – **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** evidenzia l'ammontare di Euro 7.504.460, risultante dall'aggiornamento della posizione debitoria nei confronti dei singoli dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio;
- alla voce E. 9 del passivo patrimoniale, risultano **debiti per operazioni di assicurazione** pari ad Euro 146.714.231, in prevalenza riferiti a recuperi comprensivi dei relativi interessi (Euro 100.116.386), da retrocedere agli assicurati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre che a indennizzi deliberati e da pagare (Euro 25.857.292).

Il totale dei debiti assicurativi si contrappone a quello dei crediti aventi la stessa natura, pari ad Euro 390.668.705 (risultanti alle voci "D.II.1" e "D.II.3.a" dell'attivo patrimoniale) e riferiti: per Euro 27.021.932 a premi ed altri crediti dovuti da assicurati a fronte di garanzie concesse; per Euro 301.021.104 a indennizzi da recuperare;

- alla voce E.10 – **Debiti verso il Ministero dell'Economia ex art. 7 D. Lgs. 143/98** - del passivo patrimoniale, risulta iscritto l'importo di Euro 261.078.875 a titolo di:

- debito verso il Ministero dell'Economia per somme incassate in prossimità del 31.12.2003 e da retrocedere a quest'ultimo a fronte di recupero indennizzi inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 257.127.093). Va rilevato, al riguardo, che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 143/98, il Ministero dell'Economia diviene cessionario dei crediti indennizzati dalla SACE a decorrere dalla data del perfezionamento degli accordi citati. Con D.M. 4.11.1999, all'Istituto è stata affidata la gestione dei crediti in argomento, con obbligo di



- versamento delle somme recuperate su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al menzionato Ministero dell'Economia;
- debito verso il Bilancio dello Stato per il ricavato delle transazioni concluse ai sensi dello stesso art. 7, commi 3 e 4, del D. Lgs. 143/98 (Euro 3.951.782).

Relativamente a quest'ultima voce, giova rilevare che nel corso dell'esercizio l'Istituto, sulla base degli accordi di cessione/transazione conclusi con debitori esteri, ha complessivamente incassato Euro 27.412.096. Il residuo debito esposto in bilancio si riferisce agli incassi intervenuti nell'ultima parte dell'anno e trasferiti all'Entrata del Bilancio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio finanziario;

- tra le passività diverse, che ammontano ad Euro 276.363.176, le principali componenti si riferiscono a somme incassate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi accordi di ristrutturazione (Euro 273.276.000), oltre che a partite per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, era in corso l'accertamento sulla esatta destinazione (Euro 3.087.176).

D) CONTI D'ORDINE

La sezione dei "**Rischi**" evidenzia la complessiva esposizione dell'Ente, relativamente alle garanzie in essere e non in sinistro (Euro 17.610.344.328) ed ai potenziali sinistri a fronte di scadenze future (Euro 148.805.672). La progressiva riduzione della sinistrosità si registra anche attraverso quest'ultima voce in esame, considerato che, alla data di chiusura del precedente esercizio, ammontava ad Euro 225.447.295.

Quanto alla sezione degli "**Impegni propri**", che evidenzia un dato globale di Euro 10.139.473.022, le voci più rilevanti riguardano:

- a) per Euro 6.975.516.890, i crediti per indennizzi da recuperare (al netto della quota subpartecipata con la seconda operazione di cartolarizzazione, di cui al

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

SACE

SACE S.p.A.
Servizi assicurativi
del commercio estero

successivo punto "b") che, in quanto rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, sono di spettanza del Ministero dell'Economia ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 143/98. L'Istituto, delegato a gestire il recupero di detti crediti, ha predisposto, per l'esercizio 2003, apposito rendiconto sulla gestione dei recuperi in argomento. L'esame di tale documento è oggetto di apposita separata relazione da parte del Collegio. Si rileva, comunque, in questa sede, che la posizione creditoria del Ministero dell'Economia (pari, come già detto sopra, ad Euro 6.975.516.890, per crediti disponibili, ai cambi del 31.12.2003) evidenzia, per ciascuna divisa estera originaria, l'ammontare dei crediti alla data del 1° gennaio 2003, nonché le movimentazioni degli stessi intervenute nel corso dell'esercizio e la loro consistenza finale, aggiornata ai cambi di chiusura del 31 dicembre 2003;

- b) per Euro 580.122.138, il credito residuo in quota capitale di spettanza del Ministero dell'Economia, "subpartecipato", e pertanto indisponibile, in relazione alla seconda operazione di cartolarizzazione (denominata "Aegis"), conclusa nel corso dell'esercizio 2001, previa autorizzazione del Ministero stesso, su un capitale nominale di Euro 1.007.683.550. Al termine del rimborso delle obbligazioni emesse dalla Società Veicolo "Aegis", l'*overcollateralization* sarà riassorbito nella voce di cui al precedente punto "a".

L'ammontare dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia, comprensivo della quota subpartecipata, di cui al presente punto "b", è pertanto pari a complessivi Euro 7.658.991.621, alla data di chiusura dell'esercizio;

- c) per Euro 1.356.193.816, l'impegno residuo riferito alle operazioni derivate concluse in nome e per conto del Ministero dell'Economia e su suo mandato specifico, sempre al fine di acquisire liquidità destinate a finanziare l'attività dell'Istituto. L'impegno risultante al 31.12.2003 si riferisce: per Euro 862.298.912

CONFORME ALL'ORIGINALE
SACE
SACE S.p.A.
servizi assicurativi
e finanziaria estero

al capitale nozionale residuo a fronte dell'operazione di "Interest Rate Swap", conclusa nel corso del 1999; per Euro 146.855.018 al "Credit Default Swap" e collaterale all'operazione "Aegis"; ed infine, per Euro 347.039.886 al "Credit Link Note"; le due ultime operazioni citate sono state concluse nell'esercizio 2001;

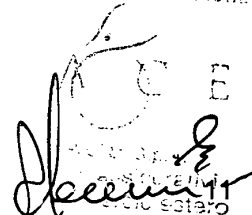
- d) per Euro 841.579.780, l'impegno residuo nei confronti della Società Veicolo "Aegis" a fronte dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio 2001 per Euro 1.524.118.805 (capitale ed interessi). Il finanziamento erogato attraverso l'operazione in argomento è stato pari ad Euro 567.467.695, versati (al netto di Euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione) sul c/c 20013 intestato al Ministero dell'Economia ed utilizzabili per contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto. Al termine del rimborso delle obbligazioni emesse dalla Società Veicolo "Aegis", quest'ultima restituirà l'"overcollateralization".

E) ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

La SACE, sulla base dei risultati contabili, ha chiuso l'esercizio 2003 con un utile di Euro 33.500.988, risultante dalla somma algebrica delle seguenti voci: valore della produzione di Euro 840.836.260; costi della produzione per Euro 811.534.820; proventi finanziari netti per Euro 14.661.508; oneri straordinari netti per Euro 5.665.544; imposte sul reddito per Euro 4.796.416.

La voce "Valore della produzione" comprende Euro 161.656.580 per ricavi di gestione e Euro 679.179.680 per altri ricavi e proventi di gestione. Tra questi ultimi giova evidenziare:

CONFORME ALL'ORIGINALE


PRESIDENTE
SACE

- 1) i recuperi in linea capitale di indennizzi (Euro 103.150.463), iscritti all'atto del pagamento dell'indennizzo in dipendenza della surroga della SACE all'assicurato;
- 2) i proventi straordinari per recuperi incassati nell'esercizio (Euro 66.488.159), nella misura eccedente il credito iscritto in bilancio;
- 3) i minori costi per indennizzi rilevati a seguito di vittorie giudiziali (Euro 6.566.944);
- 4) il contributo in conto esercizio 2003 per Euro 471.801.187, di cui: Euro 421.801.187 assegnati, ai sensi dell'art. 7, commi 2 bis e 4, del D. Lgs. 143/98, dal Ministero dell'Economia a valere sulle somme recuperate di pertinenza del Ministero stesso; Euro 50.000.000 stanziati dalla Legge finanziaria 2003. L'intero contributo è stato destinato a copertura degli oneri connessi alla gestione assicurativa, ivi compresi gli accantonamenti da effettuarsi ai sensi dell'art. 8, comma 3, del citato decreto legislativo.

Sul versante dei costi di produzione, pari ad Euro 811.534.820, le voci più rilevanti, non solo in termini quantitativi, sono costituite:

- da oneri di gestione per Euro 669.187.343, di cui Euro 591.226.938 a titolo di accantonamenti al fondo di riserva (art. 8, comma 3, D. Lgs 143/98), Euro 107.506.334 per indennizzi liquidati nell'esercizio; Euro 58.628.046 per variazioni nette in diminuzione delle riserve sinistri *ex lege* 227/77; Euro 26.858.148, imputabili alle perdite rivenienti dal trasferimento all'Entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 7, comma 4, D. Lgs. 143/98, del ricavato di cessioni e transazioni;
- da spese di personale per Euro 20.194.367 (n. 304 unità), di cui Euro 1.763.958 per esodi incentivati e TFR. Il valore di bilancio è depurato dei costi interni sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informatico dell'Istituto (Euro E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

SACE S.p.A.
Ricevuto
12

711.337). Detti costi, determinati in base al tempo dedicato al progetto ed al livello retributivo delle risorse, sono sospesi (mediante attribuzione alle immobilizzazioni immateriali in corso (voce B.I.6 dello stato patrimoniale attivo) in attesa del completamento del progetto stesso;

- da svalutazioni dei crediti per indennizzi pagati da recuperare, per Euro 43.429.614, calcolate sulla base del *trend* storico dei pagamenti effettuati dai debitori/committenti esteri a fronte della loro complessiva esposizione;
- da accantonamenti per passività potenziali (Euro 5.964.876), destinate alla copertura di oneri rivenienti da vertenze giudiziali in corso alla data di chiusura dell'esercizio;
- da perdite su crediti per Euro 40.332.861, quasi integralmente dovute alla cessione al Ministero dell'Economia di crediti indennizzati inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 143/98;
- da oneri di gestione ordinaria ed accessoria definiti a seguito della chiusura di vertenze giudiziali (Euro 18.914.277).

Quanto alla **componente finanziaria**, che ha inciso positivamente sul risultato finale per Euro 14.661.508, a proventi per Euro 68.838.889 (di cui in particolare Euro 7.996.049 per interessi ed Euro 59.561.285 per utili su cambi), si contrappongono oneri per Euro 54.177.381 (di cui Euro 45.807.504 per perdite su cambi, Euro 1.254.484 per interessi passivi maturati nei confronti di assicurati ed Euro 6.617.358 per oneri finanziari dipendenti da soccombenza in giudizio). In relazione poi, ai proventi finanziari netti in conto cambi determinati in sede di adeguamento delle poste attive e passive in moneta estera, la componente positiva netta relativa alle posizioni a

CONFORME ALL'ORIGINALI
E
P. A. L. E.
P. A. L. E.
P. A. L. E.
P. A. L. E.
P. A. L. E.

medio/lungo termine influisce sul bilancio per Euro 131.088.390. Detto ammontare, al netto della quota dei proventi differiti in chiusura del precedente esercizio e divenuti correnti nel 2003 (Euro 17.637.539), rappresenta la quota differibile che è stata iscritta nell'apposito fondo rischi acceso alla voce C.3 del passivo patrimoniale. Pertanto, nel rispetto del principio di prudenza richiesto dal Codice civile (art. 2423 bis), detti proventi affluiranno al conto economico nell'esercizio in cui diverranno correnti.

All'interno della **componente straordinaria**, che registra un risultato negativo netto di Euro 5.665.544, i ricavi assicurativi e di amministrazione di precedenti esercizi (Euro 1.110.385) si contrappongono a maggiori oneri sostenuti per le medesime causali (Euro 6.775.929).

F) CONSIDERAZIONI SULLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

L'analisi del conto economico evidenzia una netta preponderanza del ramo assicurativo "rischio politico e di cambio" rispetto al ramo "rischio commerciale". Tale preponderanza si manifesta, sia sul fronte dei ricavi (valore della produzione), che su quello degli oneri (costi della produzione): ciò è conseguenza del venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine, attività abbandonata dalla SACE a seguito della comunicazione della Commissione dell'U.E. del 17.9.1997 n. 97/C 281/03.

Tale situazione è rappresentata come segue:

	Ramo rischio politico e cambio	Ramo rischio commerciale	Ricavi/costi non ripartibili
Valore della produzione	708.442.174	103.309.366	29.084.720
Costi della produzione	- 642.063.205	108.624.312	60.847.303

